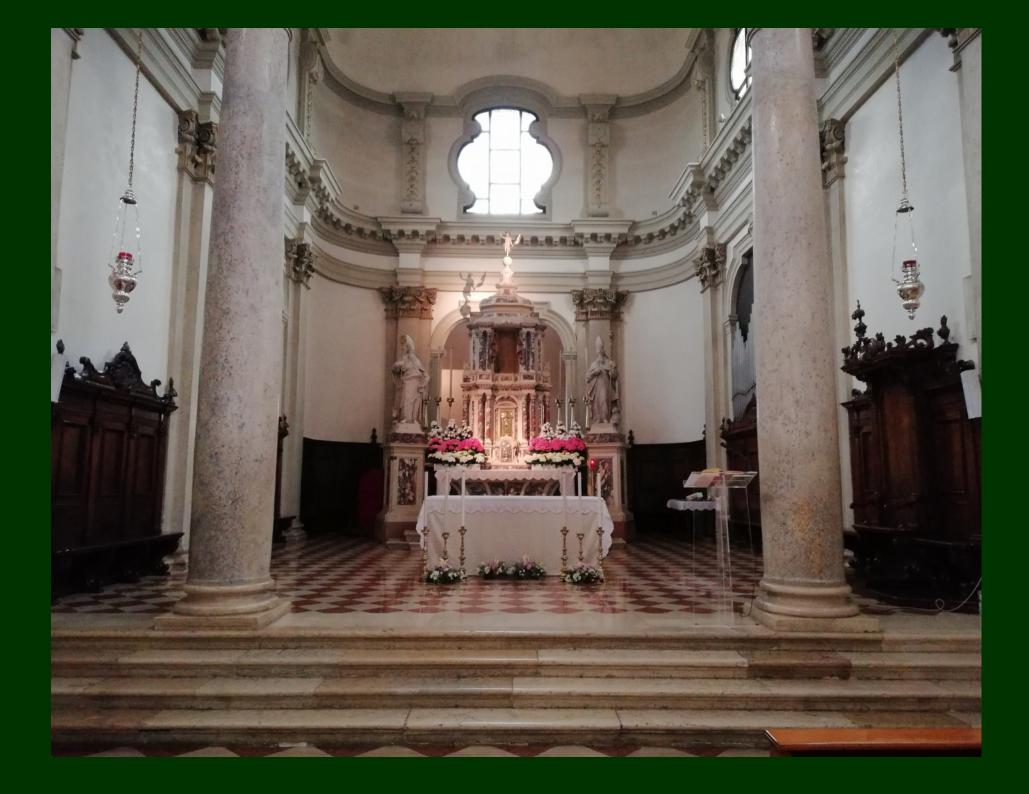
LABORATORIO ALTARE







Il vecchio altare non venga ornato con particolare cura per non sottrarre l'attenzione dei fedeli dal nuovo altare.

OgMR 304

Per rispetto verso la celebrazione del memoriale del Signore e verso il convito nel quale vengono presentati il Corpo e il Sangue di Cristo, si distenda sopra l'altare sul quale si celebra almeno una tovaglia di colore bianco, che sia adatta alla struttura dell'altare per la forma, la misura e l'ornamento.

OgMR 305

Nell'ornare l'altare si agisca con moderazione.

- Nel tempo d'Avvento l'altare sia ornato di fiori con quella misura che conviene alla natura di questo tempo, evitando di anticipare la gioia piena della Natività del Signore.
- Nel tempo di Quaresima è proibito ornare l'altare con fiori. Fanno eccezione tuttavia la domenica Laetare (IV di Quaresima), le solennità e le feste.

L'ornamento dei fiori sia sempre misurato e piuttosto che sopra la mensa dell'altare, si disponga attorno ad esso.

Nel caso in cui l'altare preesistente venisse conservato, si eviti di coprire la sua mensa con la tovaglia e lo si adorni molto sobriamente, in modo da lasciare nella dovuta evidenza la mensa dell'unico altare per la Celebrazione.

(Nota Pastorale L'adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica, 17)

Infatti sopra la mensa dell'altare possono disporsi solo le cose richieste per la celebrazione della Messa

l'Evangeliario dall'inizio della celebrazione fino alla proclamazione del Vangelo;

il calice con la patena

la pisside, se è necessaria,

il corporale,

il purificatoio,

la palla e

il Messale siano disposti sulla mensa solo dal momento della presentazione dei doni fino alla purificazione dei vasi.

Si collochi pure in modo discreto ciò che può essere necessario per amplificare la voce del sacerdote.

I candelabri, richiesti per le singole azioni liturgiche, in segno di venerazione e di celebrazione festiva (Cf. n. 117), siano collocati o sopra l'altare, oppure accanto ad esso, tenuta presente la struttura sia dell'altare che del presbiterio, in modo da formare un tutto armonico;

e non impediscano ai fedeli di vedere comodamente ciò che si compie o viene collocato sull'altare.

OgMR 117

L'altare sia ricoperto da almeno una tovaglia bianca. In ogni celebrazione sull'altare, o accanto ad esso, si pongano almeno due candelabri con i ceri accesi, o anche quattro o sei, specialmente se si tratta della Messa domenicale o festiva di precetto; se celebra il Vescovo della diocesi, si usino candelabri. Inoltre, sull'altare, o vicino ad esso. si collochi la croce con l'immagine di Cristo crocifisso. I candelabri e la croce con l'immagine di Cristo crocifisso si possono portare nella processione di ingresso. Sopra l'altare si può collocare l'Evangeliario, distinto dal libro delle altre letture, a meno che non venga portato nella processione d'ingresso.

Inoltre vi sia sopra l'altare, o accanto ad esso, una croce, con l'immagine di Cristo crocifisso, ben visibile allo sguardo del popolo radunato.

Conviene che questa croce rimanga vicino all'altare anche al di fuori delle celebrazioni liturgiche, per ricordare alla mente dei fedeli la salvifica Passione del Signore.

L'ALTARE

E LE SUE SUPPELLETTILI

OgMR 296-308

CASI DA ANALIZZARE

ORNAMENTO VECCHIO ALTARE

TOVAGLIE

FIORI

"COSE" SOPRA L'ALTARE

CANDELABRI

CROCE









